



Camera di Commercio
Roma

RELAZIONE ANNUALE

SULL'EFFICACIA DELLE MISURE DI
PREVENZIONE ADOTTATE DAL "*PIANO
TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA
2018-2020*"

- ANNO 2018 -

INDICE

PREMESSA.....	1
NOVITA' NORMATIVE	1
GESTIONE DEI RISCHI	4
AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARE I RISCHI DI CORRUZIONE	15
INIZIATIVE INTRAPRESE PER L'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI.....	18
FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE.....	24
CODICE DI COMPORTAMENTO.....	24
ROTAZIONE DEL PERSONALE.....	24
INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI.....	25
WHISTLEBLOWER	25
RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI.....	25
INIZIATIVE NELL'AMBITO DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE.....	26
INIZIATIVE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI PUBBLICI.....	26
SANZIONI.....	27
TRASPARENZA.....	27

PREMESSA

La Legge n. 190 del 6 novembre 2012 – “ *Disposizioni per la prevenzione e la repressione delle corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, affiancata dal D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013 – “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, revisionati dal D.lgs. n.97 del 25 maggio 2016 – rappresentano il cardine delle attività e delle misure adottate per migliorare la strategia di lotta all’illegalità nell’ambito dell’attività della Pubblica Amministrazione.

Per assicurare l’attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella P.A. elaborate a livello nazionale l’Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, ha approvato il nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

La Camera, ha approvato il proprio Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) con delibera di giunta n.15 del 05/02/2018.

Ai sensi dell’art. 1, c. 14 della citata legge n. 190/2012, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza, entro il 15 dicembre, redige una relazione con la quale fa un resoconto agli organi politici, sull’efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato, da pubblicare sul proprio sito istituzionale

In ottemperanza a tale obbligo si riportano di seguito le attività intraprese nel corso del 2018 in relazione ai diversi ambiti identificati dal Piano Nazionale Anticorruzione e dal P.T.P.C.T della Camera.

NOVITA’ NORMATIVE

Nel 2018 non si segnalano significative novità normative riguardanti l’attività di Trasparenza e prevenzione della corruzione.

Solo relativamente all’attività di tutela dei dati personali, attività complementare alla trasparenza, si segnala l’entrata in vigore il 25 maggio 2018 del Regolamento (UE) 2016/679. La Camera di conseguenza ha proceduto alla nomina del Responsabile della protezione dei dati, comunicandone, ai sensi dell’art. 37, paragrafo 7, il nominativo al Garante per la Protezione dei dati personali.

Inoltre i riferimenti del suddetto nominativo sono stati pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito ufficiale della Camera sotto la voce “Altri contenuti”.

COMUNICAZIONE ALL’ANAC (ex A.V.C.P.)

In seguito alla collaborazione tra l’Ufficio Pianificazione e controllo di gestione, tutte le Aree dirigenziali e l’Azienda speciale InnovaCamera, il file relativo ai dati previsti dall’art.1 comma 32

della L. 190/2012, è stato predisposto nel formato previsto dalla normativa e pubblicato sul sito della Camera il 29 gennaio 2018. Di tale pubblicazione ne è stata data notizia all'A.N.A.C. il giorno 29 gennaio 2018 tramite P.E.C., la quale ne ha verificato la correttezza.

ATTESATAZIONE SULL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

L'OIV della Camera ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle delibere A.N.AC. n. 1310/2016 e 236/2017, ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 2 – Griglia di rilevazione al 31 marzo 2018 della delibera n. 141/2018.

Il relativo documento di attestazione con la griglia di rilevazione e la scheda di sintesi, sono stati pubblicati nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Camera il 26 aprile 2018.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, al fine di effettuare il monitoraggio semestrale ed annuale delle attività relative alla prevenzione della corruzione e della Trasparenza, si avvale dei Referenti delle diverse Aree dirigenziali coordinati dai rispettivi Dirigenti, che relazionano il Responsabile sulle attività poste in essere relative ai vari ambiti di attività per una efficace prevenzione della corruzione e per una maggiore trasparenza delle proprie attività nei confronti degli stakeholder esterni. In data 23 luglio 2018 con delibera n. 118 la Giunta ha preso atto della "Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate dal Piano Triennale di prevenzione e Trasparenza 2018-2020.

MONITORAGGIO SEZIONE “ Amministrazione Trasparente ” DEL SITO CAMERALE

La PO Pianificazione e controllo di gestione, nella sua funzione di struttura di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha proseguito l'attività di presidio dei dati contenuti nei DataBase utilizzati direttamente dai Referenti di Area per la pubblicazione degli stessi nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Camera, segnalando eventuali criticità e possibili soluzioni.

La struttura ha inoltre gestito tempestivamente, in collaborazione con i Referenti di Area e l'azienda speciale InnovaCamera, tutti quei dati non pubblicabili direttamente tramite il sistema informatico dei DataBase.

COLLABORAZIONE CON IL R.P.C.T. DELLA CAMERA

La PO Pianificazione e controllo di gestione, ha supportato il Responsabile della Trasparenza e della

Prevenzione della Corruzione nella redazione di tutti i documenti previsti dalla normativa vigente in materia di prevenzione e trasparenza, in particolare, in collaborazione con i Referenti di Area ha predisposto il “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020” approvato dalla Giunta il 05/02/2018 con delibera n. 15.

Con riferimento ai Titolari di incarico di amministrazione o di governo, l'art. 14 del Decreto Legislativo 33/2013 e la Determinazione 241/2017 dell' ANAC prevedono che, nel caso di gratuità dell'incarico, i dati e le informazioni relative alla situazione patrimoniale e reddituali dei predetti Titolari, non vadano pubblicate nel sito istituzionale dell'Ente. Con la riforma delle Camere di Commercio l'art. 4bis della legge n. 580 del 1993 come modificato dal D.lgs n.219/2016 stabilisce la gratuità degli incarichi di Presidente, componenti di Giunta e di Consiglio. Pertanto vista la predetta normativa e anche a seguito della comunicazione di Unioncamere del 28/11/2017, i dati e le informazioni relative alla situazione patrimoniale e reddituali dei Titolari di incarico di amministrazione o di governo della Camera non sono più oggetto di pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito camerale.

SEGNALAZIONE ANAC

Con nota del 27/06/2018 l'Ufficio Vigilanza Misure Anticorruzione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ha informato questa Camera che ha proceduto alla verifica del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018-2020 adottato dalla Camera di Commercio di Roma con delibera di Giunta n. 15 del 05/02/2018.

L'Ufficio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha sottolineato che l'Ente ha diligentemente strutturato il proprio PTPCT con l'analisi del contesto interno ed esterno, la mappatura dei processi, l'individuazione delle attività maggiormente esposte al rischio corruzione e le relative misure di prevenzione.

A seguito dell'analisi svolta, l'Ufficio dell'ANAC ha posto l'accento sulle procedure relative all'Area D, “Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario” di competenza dell'Area III “Promozione e sviluppo”.

Dalla citata analisi sono risultati alcuni suggerimenti e raccomandazioni per migliorare le misure di prevenzione indicate nella scheda del Rischio e relative ai due processi relativi all'Area D.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha predisposto prontamente la modifica delle schede del rischio indicate dall'Ufficio dell'ANAC approvate dalla Giunta con delibera n. 118 del 23 luglio 2018.

GESTIONE DEI RISCHI

Come di consueto, nel corso dell'intero anno i Responsabili di struttura hanno svolto un attento e continuo controllo sulle modalità di svolgimento delle attività di competenza dei rispettivi uffici, da cui non sono emerse situazioni di criticità.

Nel mese di gennaio è stata revisionata, e in parte modificata, la Mappa dei processi per adeguarla al mutato assetto organizzativo dell'Area I – Affari Generali e del Personale, mentre è stata confermata, per quanto di competenza, la scheda predisposta da Unioncamere per il calcolo del Rischio dei Sottoprocessi (SR Area A). E' stata, inoltre, predisposta ed inviata alla Struttura Pianificazione e Controllo di Gestione una nota contenente informazioni inerenti i programmi e le misure previste nell'ambito della prevenzione della corruzione per l'anno 2018.

Come di consueto, nel corso dell'intero anno, i responsabili di struttura hanno svolto un attento e continuo controllo sulle modalità di svolgimento delle attività di competenza dei rispettivi uffici, da cui non sono emerse situazioni di criticità.

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari non ha rilevato situazioni da segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per le valutazioni di competenza.

Per le strutture attinenti l'ambito Finanziario – Area II Amministrazione Finanziaria e patrimoniale, non si individuano procedimenti che rientrano nelle Aree di rischio obbligatorie, indicate nel Piano Nazionale Anticorruzione, accanto alla verifica del processo di formazione delle decisioni e alla definizione di metodologie atte a garantire un flusso informativo continuo verso il referente anticorruzione di riferimento, è stato effettuato il monitoraggio del livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione nonché l'aggiornamento dei processi di competenza nella Mappa dei processi 2018.

L'ottimizzazione delle procedure degli uffici preposti alla liquidazione e pagamento delle spese, avviata in relazione alle novità normative introdotte dal D.L. 66/2014, in tema di trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi, risulta oramai a regime. Tale azione si è resa sempre più indispensabile per il rispetto dei tempi medi di pagamento delle transazioni commerciali, tenuto conto, soprattutto, delle conseguenze derivanti dall'eventuale inadempimento (interessi moratori e danno erariale).

Anche per il 2018, vengono confermati i molteplici adempimenti previsti in tema di tracciabilità dei flussi finanziari:

l'obbligo di tenuta del Registro Unico delle fatture, a far data dal 1 luglio 2014, introdotto dal D.L. del 24/4/2014 n. 66 (cd. Decreto Irpef 2014) che all'art 42 prevede l'obbligo per tutte le PPAA (di cui all'art 1 comma 2 del D. Lgs 165/2001) di tenere il registro unico delle fatture dove, entro 10 giorni dal ricevimento, sono annotate tutte le fatture o richieste equivalenti di pagamento per

somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali emesse nei loro confronti. Per questa Camera il Registro è stato realizzato con la collaborazione della società InfoCamere Scpa, attraverso l'invio dei dati registrati nel programma di contabilità Oracle, e la stessa società provvede anche alla "conservazione a norma" delle fatture elettroniche, nella nuova piattaforma di gestione documentale GEDOC in applicazione dal 1 giugno 2017.

l'obbligo di fatturazione elettronica a far data dal 31 marzo 2015. A partire da tale data tutte le fatture inviate alla Camera devono essere emesse in formato elettronico (xml) e firmate digitalmente.

In particolare, sono state avviate le procedure per il controllo formale di tali fatture al fine di definirne i casi di "rifiuto" e per monitorare costantemente i tempi imposti dalla normativa in merito alla registrazione della fattura (10 giorni dalla ricezione) ed al rispetto della scadenza di pagamento (30 giorni dalla data di protocollo).

l'obbligatorietà del CIG, codice identificativo associato a ciascun appalto o lotto e del CUP, codice che riguarda i progetti d'investimento pubblico in tutte le sue fasi, e ne monitora l'avanzamento – ai sensi dell'art. 25 del Decreto e alle lett. m) e n) dell'art. 42 – in linea con le recenti normative in tema di tracciabilità dei flussi finanziari. La presenza di questi 2 codici, ove previsti, è essenziale per poter procedere al pagamento.

le novità in materia di certificazione dei crediti da parte delle PP.AA. e le conseguenti nuove possibilità di cessione e compensazione, attraverso l'utilizzo della piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti predisposta dalla RGS che consente di tracciare l'invio e la ricezione delle fatture elettroniche, tramite colloquio con il sistema SDI, destinate alle pubbliche amministrazioni.

Con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", la verifica del DURC on line è stata perfezionata con l'acquisizione dello stesso da parte delle strutture camerali che lavorano come stazioni appaltanti ed è stata istituita la procedura da adottare in caso di DURC irregolare e conseguente intervento sostitutivo presso l'INPS e/o l'INAIL.

Particolare attenzione è, inoltre, riservata ai procedimenti concernenti i rapporti tra l'Ente ed i soggetti che ricevono benefici e contributi, a qualsiasi titolo dalla Camera di Commercio di Roma. In particolare, oltre agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i, per i soggetti beneficiari di contributi viene effettuato il controllo sulla regolarità contributiva (Durc).

In materia di contrasto all'evasione fiscale, si segnalano i seguenti adempimenti fiscali:

la comunicazione “Dati Fattura” (che sostituisce il precedente c.d. Spesometro) di cui all'art. 4 comma 1 del D.L. 193/2016, che prevede la trasmissione periodica dei dati delle fatture attive e passive che non sono state emesse in formato elettronico;

l'obbligo di una comunicazione trimestrale, che evidenzia i dati contabili riepilogativi trimestrali delle liquidazioni periodiche I.V.A. (art. 4, comma 2 del D.L. 193/2016);

l'estensione del meccanismo dello Split Payment (Scissione dei pagamenti IVA) di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/72 :con il D.L. n. 50/2017, convertito con modifiche dalla L. 21 giugno 2017, n. 96, questo regime è applicato, dal 1 luglio 2017, oltre che ai soggetti compresi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, anche alle società private controllate direttamente o indirettamente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dai Ministeri e dagli Enti locali ed alle società inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. L'estensione dello Split Payment riguarda anche le Aziende Speciali delle Camere di Commercio così come chiarito dalla Circolare n. 9/E del 7 maggio 2018.

L'art. 12 del c.d. “Decreto Dignità” (D.L. 87/2018), ha modificato ulteriormente la disciplina dello Split Payment. Infatti, a partire dal 14 luglio 2018, è stata abolita l'applicazione dello Split Payment sulle fatture emesse dai professionisti per le prestazioni rese alle Pubbliche Amministrazioni.

Per agevolare l'esatta individuazione dei soggetti interessati, l'Agenzia delle Entrate, con Circolare n. 27/e del 7 novembre 2017, ha disposto che si possa fare riferimento: per le PA, all'elenco pubblicato sul sito dell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) e per le società controllate e quotate in Borsa agli elenchi pubblicati dal Dipartimento delle Finanze sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dal 7 ottobre 2016 è, inoltre, entrato in vigore il D.Lgs. 174/2016 che ha approvato il “Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124”. Come previsto dalla riforma, presso la Corte dei Conti è istituita e tenuta in apposito sistema informativo, una Anagrafe degli agenti contabili. In ottemperanza a quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 138, questa Camera ha provveduto alla comunicazione dei dati relativi agli agenti contabili operanti presso questo Ente per l'anno 2018.

Nel 2018, l'Area Promozionale ha proceduto ad un'attenta verifica degli indici di esposizione a rischio relativi all'attività di competenza, da un lato, conducendo la mappatura dei processi coinvolti, dall'altro, puntualmente rilevando la probabilità di causazione del rischio e valutando l'impatto che esso potenzialmente riveste negli ambiti di cui trattasi. All'esito della verifica, l'incidenza del rischio per i procedimenti promozionali ampliativi della sfera giuridica dei privati resta confermata su un valore di rischio medio-basso.

Si rileva, inoltre, che nel corso del periodo di riferimento non si è assistiti ad alcuna violazione delle procedure e dei sistemi creati per scongiurare il verificarsi di fenomeni di corruzione nell'ambito dell'attività amministrativa dell'Ente.

Si segnala che, con nota del 27 giugno 2018, l'ANAC ha comunicato di aver effettuato un'analisi del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell'Ente, dalla quale è emerso che la Camera ha diligentemente strutturato il proprio Piano, partendo dall'analisi del contesto e della mappatura dei processi per poi individuare le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione e le relative misure di prevenzione. In tale ambito, l'Autorità ha fornito alcuni suggerimenti all'Ente per meglio rappresentare quanto dovuto, suggerimenti che sono stati tempestivamente accolti.

L'Area Promozionale ha proceduto ad una puntuale applicazione del nuovo "Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzati da terzi", approvato con Deliberazione del Consiglio n. 4 del 3 aprile 2017 e successivamente modificato con Deliberazione n. 11 del 6 giugno 2017, al fine di aggiornarlo alla normativa introdotta dal Decreto Legislativo n. 219 del 2016 che, nel ridisegnare le funzioni istituzionali degli Enti camerali, ha, di fatto, rimodulato l'ambito di attività della Camera e gli interventi da realizzare a favore delle imprese del territorio.

La peculiarità del settore e i rilevanti profili di sensibilità per gli interessi dello sviluppo del territorio e del suo tessuto produttivo impongono un sempre continuo aggiornamento in ordine alle regole e alle normative da applicare alle fattispecie promozionali di competenza dell'Area, verso il conseguimento di un sempre marginale miglioramento nelle procedure e nelle best practice da adottare.

L'applicazione del nuovo Regolamento, nel rispetto delle esigenze di un più attento monitoraggio del settore al fine di adottare ogni cautela atta ad evitare l'insorgere di fenomeni da avversare, ha introdotto una nuova modalità contributiva che, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente l'operato dell'Ente nella dazione di denaro pubblico e nel controllo dei soggetti beneficiari dei contributi concessi, assicuri il sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio, con le dovute cautele volte a scongiurare la possibilità di corruzione nell'agere dell'Amministrazione.

In tal senso vanno ad inquadrarsi le modifiche apportate al testo regolamentare con Deliberazione del Consiglio n. 21 dell'8 ottobre 2018 che ha aggiornato la disciplina dei requisiti per accedere alle agevolazioni camerali per lo sviluppo del territorio, al fine di consentire l'accesso alle misure ad una più ampia categoria di beneficiari, nell'ottica di un equilibrato bilanciamento con l'esigenza di garantire la massima affidabilità dei soggetti proponenti.

Nell'ambito di cui trattasi, inoltre, si segnala l'intervenuta approvazione del nuovo Regolamento

Generale per la partecipazione delle imprese alle fiere approvato con Deliberazione del Consiglio n. 13 del 23 aprile 2018. L'intervento allinea il settore delle manifestazioni fieristiche alla normativa introdotta con il citato Decreto Legislativo n. 219, la quale ha ridisegnato i contorni degli interventi in subiecta materia. Con il nuovo Regolamento, si è provveduto a ridefinire le modalità camerali di sostegno alle imprese del territorio, attraverso due distinti canali: la partecipazione in convenzione con le Regioni ed altri Soggetti pubblici o privati; la concessione di contributi per la partecipazione a manifestazioni fieristiche.

Un passo fondamentale finalizzato, oltre che ad una razionalizzazione delle procedure, anche al perseguimento di maggiore efficienza e trasparenza dell'Area IV – Registro Imprese e analisi statistiche, è da ritenersi l'adozione nel 2017 della piattaforma di gestione documentale Ge.Doc. Lo strumento è, oggi, pienamente in linea con le previsioni del C.A.D. in tema di protocollazione, archiviazione e conservazione della documentazione amministrativa e sta contribuendo sia al raggiungimento di un maggiore livello di gestione dei rischi, che ad un sensibile risparmio in termini economici.

Entrando nello specifico delle attività del Registro delle Imprese, si segnalano gli interventi atti a fornire un'adeguata informativa su tutte le novità normative agli ordini professionali, al Consiglio Notarile di Roma, ai tre Ordini dei Dottori Commercialisti del distretto provinciale, oltre che agli altri operatori del settore. In particolare, in considerazione della crescente complessità delle problematiche afferenti il diritto societario, cui è connessa la possibilità di diversi eventi rischiosi e potenziali condotte illecite (i.e. dalla disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi alla difformità interpretativa di norme...), una delle più efficaci ed appropriate misure di contrasto rimane l'intensa e costante attività formativa/informativa tecnico-specialistica, che si concretizza, in primo luogo, nella diramazione di note in cui l'Ufficio fornisce agli operatori del settore una sua linea interpretativa, in linea con la giurisprudenza del Giudice del Registro. Nel corso del 2018, due comunicazioni importanti in tal senso sono state diramate al Consiglio del Notariato al fine di uniformare le diverse prassi notarili in materia di “riduzione dei termini per l'opposizione dei creditori nelle operazioni di scissione per le società non azionarie”, dove l'Ufficio ha ritenuto non estensibile alle operazioni di scissione la riduzione dei termini prevista per le operazioni di fusione dall'art. 2505 quater c.c. Analoga comunicazione al Consiglio del Notariato è stata inviata in materia di “recesso parziale del socio di s.r.l.”, ritenuto ammissibile dall'Ufficio, purché previsto in apposita clausola statutaria.

Non va taciuta, la comunicazione inoltrata al Consiglio del Notariato nel mese di luglio sulla problematica relativa ai “soggetti senza fissa dimora” aventi residenze fittizie. Infatti, dal costante

monitoraggio del fenomeno era emerso che, in alcune tipologie di atti, in particolare i trasferimenti d'azienda e gli atti costitutivi, gli indirizzi in questione erano ancora indicati come sede d'impresa e/o come domicilio dei titolari/ legali rappresentanti. Situazione quest'ultima che l'Ufficio sente il dovere di contrastare in modo capillare e risolutivo perché potrebbe celare il fenomeno, ormai molto diffuso, di eventuali "prestanome" e di riciclaggio di proventi provenienti da attività criminose.

Si segnalano, altresì, i diversi interventi attivati sul fronte del commercio con l'estero, avendo constatato, nel corso dei primi mesi di avvio della nuova procedura di trasmissione telematica delle istanze, un alto tasso di sospensione delle pratiche. Tale circostanza incide, evidentemente, in misura rilevante sui tempi di rilascio dei Certificati d'origine, atteso che la documentazione a sostegno delle richieste deve essere puntualmente analizzata al fine di evitare problemi con i Paesi di esportazione e con le relative autorità doganali.

Quanto all'Albo delle Imprese Artigiane, si segnala la collaborazione con la Questura di Roma al fine di aggiornare le procedure inerenti la SCIA condizionata, prevista dal D. Lgs n. 222/2016 per il commercio di oggetti preziosi.

Un ulteriore intervento organizzativo teso a responsabilizzare gli operatori è la decisione di centralizzare le varie fasi di gestione delle istanze telematiche rivolte all'Albo delle Imprese Artigiane, in modo che ciascun operatore segua l'intero iter della pratica, fino all'adozione del provvedimento definitivo (iscrizione o rifiuto in caso di istanze irregolari).

Il rischio di corruzione per le attività dell'Area V – Laboratorio chimico, come emerge altresì dalla rilevazione riportata nel registro del rischio della Camera, non può essere considerato altamente significativo, in quanto tutte le procedure dell'Area sono soggette a vari tipi di controllo, sia interno che esterno.

Le attività tipiche della struttura sono principalmente le Analisi chimico-fisiche e microbiologiche su diverse matrici e la Certificazione di Prodotto Agroalimentare.

Nell'ambito delle suddette attività, da qualche anno, ricade anche l'acquisto di specifiche forniture per il laboratorio, provvedendo direttamente all'espletamento delle relative procedure.

Si tratta di acquisti che rispondono a specifiche esigenze tecniche (acidi, reagenti...) e rispetto ai quali la discrezionalità è molto ridotta. Le procedure adottate sono quelle previste dalle vigenti normative in materia; si fa ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) nei casi in cui i prodotti da acquistare siano commercializzati nella suddetta piattaforma. In ogni caso, l'azione dell'ufficio preposto è volta ad un sempre maggior ricorso al confronto competitivo nell'individuazione dell'operatore economico cui affidare le forniture, coinvolgendo più imprese e rispettando altresì il criterio della rotazione.

Per l'attività tipica di Laboratorio, le procedure sono dettate dalla Norma ISO/IEC 17025-2005 e la

relativa applicazione è oggetto di verifica annuale da parte dell'Ente di Accreditamento Accredia.

Il Laboratorio Chimico Merceologico della Camera di Commercio di Roma, istituito ai sensi della L. 1767 del 13/11/1940, opera, infatti, in conformità alle prescrizioni della suddetta norma ISO/IEC 17025-2005, essendo accreditato (da parte di ACCREDIA – Ente Italiano di Accreditamento) per numerose prove, affinché le certificazioni rilasciate dal Laboratorio stesso siano riconosciute a livello nazionale ed internazionale.

Nel corso del primo semestre del 2018, si è svolta l'ispezione di Accredia che, come sempre, verifica oltre alla conformità ai requisiti tecnici, anche la parte amministrativa, comprensiva delle procedure di acquisizione di beni e servizi e dell'iter relativo all'accettazione dei campioni.

Sono stati organizzati vari incontri formativi effettuati con il personale dell'Area, tenuti dal Responsabile della qualità, sui risultati della suddetta visita ispettiva che, anche quest'anno, è risultata positiva e priva di non conformità.

Anche per l'attività di Certificazione di prodotto, svolta dall'Area V, quale Organismo di Controllo designato dal Mipaaf (per le filiere dei vini a D.O., Abbacchio Romano IGP e dell'Olio DOP Sabina – per quest'ultima la Camera ha svolto la funzione di Organismo di Controllo fino al 5 settembre u.s.), che può rientrare in un'area di rischio, sono state adottate procedure finalizzate a minimizzare l'impatto misurato. La conoscenza delle procedure previste dalle normative di settore e la loro corretta applicazione rappresentano un ottimo strumento di prevenzione della corruzione e garantiscono l'imparzialità e la trasparenza dell'Organismo di Controllo. A titolo esemplificativo, si cita la procedura che viene adottata dall'Area V riguardante le verifiche ispettive presso i soggetti delle filiere sottoposti a controllo: gli operatori da sottoporre alle ispezioni per ogni categoria vengono estratti tramite sorteggio casuale e riportati in verbali sottoscritti dai funzionari camerale presenti. Per quanto riguarda in particolare la filiera vitivinicola, il sorteggio viene effettuato inoltre alla presenza di funzionari dell'Ufficio ICQRF (Ispettorato Repressione Frodi) del Mipaaf e della Regione Lazio.

Tutti gli ispettori ed i componenti delle Commissioni di Assaggio che collaborano con l'Area V sono altresì autorizzati dal Mipaaf all'esercizio della loro attività, in quanto rientra nella specifica competenza del predetto Ministero la verifica in merito al possesso dei prescritti requisiti. Inoltre, nell'ambito della prevista attività di analisi di prodotti agroalimentari oggetto di certificazione, si procede all'anonimizzazione dei campioni da sottoporre alle analisi stesse. Da sempre, l'arrivo dei suddetti campioni è preceduto dall'assegnazione di un numero che assicura la non riferibilità del campione all'azienda di provenienza. Non solo al fine di evitare fenomeni di corruzione ma anche per prevenire situazioni di pregiudizio nella valutazione.

Le Camere di Commercio sono state chiamate al presidio di attività mirate a supportare le imprese

nel rispetto di tutte le norme afferenti il rispetto e la cura dell'ambiente.

Le Sezioni regionali dell'Albo Gestori Ambientali, istituite presso le Camere di Commercio capoluogo di Regione, gestiscono l'Albo Gestori attraverso una Commissione deliberante nominata dal Ministero dell'Ambiente.

Le suddette Sezioni, oltre ad istruire le richieste di iscrizione/variazione/cancellazione dall'Albo e valutare i requisiti tecnici/morali e finanziari delle imprese, sono state investite dall'anno in corso di una nuova funzione prevista dal D.M. 120/2014 e cioè dell'organizzazione degli esami di abilitazione alla qualifica di "Responsabile tecnico" per le aziende iscritte all'Albo, figura obbligatoria presente nelle aziende che gestiscono rifiuti, con un calendario predeterminato dal Comitato Nazionale Albo Gestori Ambientali.

Questa nuova funzione, mai presidiata prima dalla Sezione, prevede il controllo di tutte le fasi preparatorie e successive all'organizzazione degli esami. La Sezione, oltre alla gestione della sala d'esame e all'elaborazione dei quiz, si occupa di tutta la fase legata alla candidatura dei partecipanti, valutandone i requisiti di accesso, contabilizzando i diritti di partecipazione e i bolli e procedendo alla correzione dei quiz. Tutte queste attività vengono totalmente gestite nel rispetto delle procedure dettate da specifiche Delibere del Comitato Nazionale Albo Gestori Ambientali e sono state tutte formalizzate con apposite verbalizzazioni della Commissione d'esame all'uopo costituita per singola sessione.

Dal riscontro dei risultati degli esami emerge una percentuale di superamento dei quiz per circa il 30% dei partecipanti e quasi nessun caso di anomalia nella gestione degli stessi.

Rispetto ad un'altra sensibile attività come quella dei controlli a campione sulle dichiarazioni presentate a corredo delle istanze ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la Struttura Imprese e Ambiente ha attivato una serie di strumenti al fine di perfezionare e, in alcuni casi, avviare quei processi di controllo per evitare comportamenti irregolari o possibili conflitti d'interesse nell'esercizio delle attività afferenti i rifiuti, svolgendo le verifiche previste e, in casi estremi, procedendo con gli adempimenti di competenza.

Relativamente all'Albo, sia le istruttorie ormai quasi totalmente gestite in modalità telematica che la piattaforma informatica di cui si dispone tramite la consortile Ecocerved, hanno permesso al responsabile di struttura di attivare la funzione di "Consolle gestionale" che consente una serie di funzioni di coordinamento e controllo quali l'assegnazione delle pratiche, la rotazione delle istruttorie per categorie operative (trasporti, intermediazione, bonifiche), la parametrizzazione dei pesi lavorativi, il rispetto dei tempi dei procedimenti che garantiscono il buon funzionamento

dell'Ufficio.

Talune di queste funzioni “monitoraggio” sono di particolare interesse e utilizzo nel garantire il rispetto delle norme anticorruzione.

Rispetto alla formazione delle risorse umane ed alle attività di informazione all'utenza, sono stati avviati direttamente in campo alcuni processi di trasferimento di conoscenze tra il personale con diverse esperienze e sono state svolte alcune giornate di formazione interna su diverse tematiche afferenti l'Albo Gestori Ambientali. Contestualmente, a favore delle imprese, la struttura ha organizzato con il supporto di Formacamera un progetto di informazione/formazione all'utenza con il “Progetto Formazione Ambiente”, attivando una serie di incontri formativi su temi di interesse e novità normative (nuovo responsabile tecnico, categorie trasporto conto proprio, categoria trasposto metalli ferrosi e non).

In ottica trasparenza infine, la struttura Imprese e Ambiente ha aggiornato costantemente il sito istituzionale corredandolo di tutte le novità regolamentari ed operative relative l'Albo Gestori e ha messo a disposizione gratuitamente un particolare portale informatico “Area Ambiente”, ultimamente implementato, dove sono presenti tutte le informazioni utili per le imprese in materia ambientale (FGAS-MUD-AEE-PILE-SISTRIS) ed in particolare sugli obblighi dichiarativi a loro carico.

La Struttura Metrologia e sicurezza dei prodotti, svolge un importante ruolo sia nel settore della regolazione del mercato che in quello della tutela della fede pubblica attraverso il presidio delle funzioni di verifica e controllo del corretto funzionamento degli strumenti di misura nonché della conformità degli stessi e dei prodotti destinati al consumatore finale.

Il rischio corruzione nell'ambito delle attività afferenti la Struttura metrologia legale e sicurezza prodotti è stato gestito attraverso lo strumento di una importante azione di trasparenza e di gestione/rotazione degli incarichi ispettivi e di controllo.

Tra le più importanti ed efficaci misure di trasparenza adottate si annovera la predisposizione e pubblicazione sul sito istituzionale del “Piano di Vigilanza 2018” che ha puntualizzato tutte le modalità di svolgimento della sorveglianza del mercato, prevedendo strumenti di pianificazione a priori delle attività e rotazioni di incarichi.

I destinatari delle operazioni di vigilanza, individuati tra le diverse categorie di soggetti nei cui confronti si svolge l'attività di controllo “casuale” di cui all'art. 5 comma 1 del D.M. 21 aprile 2017, n.97, sono stati sorteggiati attraverso meccanismi, appunto, casuali che garantiscono sia una copertura completa del territorio sia una razionalizzazione degli interventi, escludendo sovrapposizioni di ambiti nei quali la suddetta attività si esplica. Le attività di ispezione e controllo

sono state dirette sia nei confronti dei titolari di strumenti di misura che nei confronti degli organismi/ laboratori accreditati di cui al citato D.M. 97/2017, limitatamente alle attività svolte da questi ultimi. Le operazioni di vigilanza, per loro natura estremamente delicate, sono state eseguite da coppie di ispettori, i quali effettuano puntuale e completa verbalizzazione delle operazioni compiute, sottoscritte contestualmente dalla parte soggetta a controllo. I dati delle operazioni di sorveglianza sono costantemente inseriti e divulgati attraverso la piattaforma Eureka, consultabile a livello nazionale dagli addetti ai lavori.

La Struttura poi, sempre nell'ambito della tutela della fede pubblica e controllo della correttezza nei rapporti commerciali, ha eseguito la verifica periodica su richiesta dei titolari di strumenti di misura, ed è in tale ambito che è stata applicata un'altra importante misura di prevenzione del rischio quale la rotazione e razionalizzazione delle zone di competenza di tutto il personale ispettivo.

Nell'ambito dei servizi post verifica (vedi fatturazione dei servizi a richiesta), sono stati costantemente monitorati tutti i casi di mancato pagamento, per i quali si è dato seguito ad azioni di sollecito verso gli operatori che non hanno onorato economicamente i servizi ricevuti, fino al rigetto di nuove richieste di verifica periodica.

Relativamente alla formazione, il personale ispettivo, munito della qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria, ha avuto costanti occasioni di confronto sulle tematiche di maggiore criticità incontrate durante l'attività di presidio del territorio sia in materia di metrologia che di conformità e sicurezza prodotti coordinati dal Responsabile della Struttura.

Il nuovo assetto giuridico operativo delineato dal Decreto n. 93/2017 è stato motivo di incontri formativi gestiti in house dallo stesso personale dell'Ufficio, come nel caso dell'impostazione ed esecuzione della nuova procedura "controllo in contraddittorio di contatori acqua", che ha visto il coinvolgimento di tutto il personale della Struttura, sia del settore ispettivo che di quello amministrativo.

Il Registro informatico dei protesti costituisce attività determinante per l'operatività sul mercato delle imprese oltre a svolgere una importante funzione di tutela della fede pubblica.

Il rischio di corruzione viene gestito attraverso l'informatizzazione delle procedure, la lavorazione delle istanze secondo un ordine cronologico, l'attribuzione casuale delle stesse agli operatori, la completa tracciabilità di ogni singolo intervento sul registro informatico dei protesti, un controllo capillare del processo di lavorazione, una continua formazione interna del personale e una turnazione dell'attività di assistenza al pubblico presso lo sportello front office.

Le Camere di Commercio sono competenti nella ricezione delle richieste di assistenza e

nell'assegnazione dei conseguenti accessi ai Concorsi a premio dei funzionari delegati dal Responsabile per la tutela della fede pubblica.

I potenziali rischi di corruzione vengono gestiti attraverso la predisposizione di un elenco di funzionari formalizzato con una determinazione del Responsabile per la tutela della fede pubblica e la rotazione nell'attribuzione degli incarichi ai funzionari delegati.

Il principale cambiamento intervenuto in questi anni per i Brevetti e Marchi è stato di tipo prettamente operativo e riguarda il nuovo sistema di inoltro diretto e telematico delle domande di marchi e brevetti al MISE/UIBM.

Le Camere, anch'esse abilitate a trasmettere telematicamente le domande di registrazione di marchi e brevetti con credenziali di accreditamento tecnicamente analoghe a quelle di qualsiasi utente, continuano a garantire il servizio per coloro che scelgono di avvalersene e, inoltre, fungono da sportello informazioni al pubblico. Ne discende che la mancata influenza sulle fasi fondamentali del procedimento amministrativo de quo (la fase istruttoria per la concessione del brevetto e la registrazione del marchio sono di esclusiva competenza ministeriale), unita ad una flessione del flusso di domande dovuta all'introduzione del nuovo sistema di trasmissione, costituiscono indubbi fattori capaci di ridurre, intrinsecamente, i fattori di rischio corruttivo.

Ciò nonostante, poiché la fase di data entry potrebbe essere esposta ad un qualche rischio corruttivo dal momento che essa è inevitabilmente successiva a quella di ricezione della domanda dalla quale discende il numero progressivo affidato dal sistema, è stata introdotta una modalità di assegnazione casuale delle domande alle unità di personale addette, unita ad un controllo successivo che viene effettuato da persona diversa da quella che ha caricato i dati sul sistema.

L'applicativo UIBM per l'invio telematico dei depositi, inoltre, si basa su un'autenticazione forte (chiave di firma digitale) che consente la piena tracciabilità delle modifiche e degli accessi.

A completamento delle misure sopra indicate, si aggiunga che l'attività di assistenza al pubblico presso lo sportello front office viene svolta da tutto il personale assegnato al Servizio Brevetti e Marchi e la ricezione di ciascuna pratica avviene in modalità casuale. Anche l'attività di informazione al pubblico viene resa in modalità casuale, a seconda dell'ordine di arrivo degli interessati e/o delle richieste via e-mail o pec.

La riduzione dei fenomeni corruttivi avviene attraverso l'assegnazione casuale della maggior parte delle pratiche relative alle Sanzioni amministrative, ad eccezione di quelle che richiedono una elevata specializzazione e professionalità giuridica, unitamente alla tracciabilità di ogni operazione eseguita dagli addetti. Il controllo sul provvedimento finale viene effettuato dal responsabile di struttura.

La possibilità di rischio di eventi corruttivi è comunque mitigata dalla presenza di un apposito Regolamento per la definizione dei criteri di applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie; la verifica sull'applicazione del suddetto regolamento è affidata al responsabile di struttura.

La gestione dei rischi corruttivi avviene attraverso gli strumenti dell'aggiornamento professionale, per il personale già assegnato alla struttura, e formazione ed affiancamento per il personale di nuova assegnazione.

Inoltre, il gestionale Infocamere "Accesa" consente di monitorare l'intero procedimento amministrativo di ogni pratica; nella videata iniziale vengono riportate data e ora dell'ultima modifica apportata nonché l'identificativo utente dal quale è scaturita.

Il Servizio Sanzioni amministrative effettua attività di assistenza front office un solo giorno a settimana; per tale motivo si è optato per la presenza di una singola unità di personale all'uopo formata e dedicata con un'altra pronta a sostituire. L'attività in questione viene comunque svolta con la supervisione del responsabile di struttura.

Le competenze relative alla elaborazione dei contratti tipo e codici di condotta, rilevazione degli usi e controllo vessatorietà delle clausole contrattuali sono quelle che presentano un minor rischio corruttivo; esse si sostanziano, infatti, in un'attività di studio e di consultazione delle categorie economiche interessate sui diversi settori di riferimento.

Gli argomenti di volta in volta trattati variano a seconda delle richieste provenienti dalle categorie interessate ovvero d'ufficio a seconda della rilevanza assunta da una determinata tematica in una determinata congiuntura economica. In ogni caso alle consultazioni ed audizioni vengono invitate, senza diritto di voto, tutte le associazioni potenzialmente interessate e, quindi, non soltanto quelle che hanno richiesto l'intervento della Camera in una specifica materia.

I potenziali rischi di corruzione riguardano sia l'elusione delle procedure di svolgimento delle attività che la presenza di situazioni di conflitto di interesse. Le misure messe in campo per prevenire fenomeni corruttivi consistono nella formazione del personale addetto e nell'astensione in presenza di situazioni di conflitto di interesse.

AZIONI INTRAPRESE PER AFFRONTARE I RISCHI DI CORRUZIONE

Una significativa misura di controllo è rappresentata dalla verifica, in atto ormai da anni, delle pratiche di iscrizione/deposito al **Registro delle Imprese e Repertorio Economico Amministrativo**. L'attività in parola persegue il duplice obiettivo di migliorare la qualità dei dati pubblicati e, al tempo stesso, attuare una efficace prevenzione dei rischi di corruzione per le ragioni che seguono.

I criteri di effettuazione dell'indagine su campione delle pratiche sono, peraltro, periodicamente revisionati, onde assicurarne la rispondenza costante alle finalità della verifica.

Attualmente, con riferimento all'arco temporale mensile, per ogni gruppo di pratiche afferenti a ciascuna struttura viene estratto il 3% delle domande depositate di ciascuna giornata oggetto di verifica. Controlli più stringenti sono riservati ad alcune particolari categorie di pratiche, che presentano un grado più elevato di rischio corruttivo. Per questa ragione, sulle pratiche regolamentate da normative speciali (autoriparazione, pulizia, facchinaggio, installazione impianti), per le quali la presentazione della S.C.I.A. alla Camera di Commercio assume carattere abilitativo, il campione è esteso al 20% per giornata. Analogamente, in ragione della delicatezza delle pratiche telematiche relative agli ausiliari del commercio ed in carico alla Struttura "Agenti Mediatori e Ruolo Conducenti", si è scelto di aumentare il campione fino al 10%.

Con riferimento specifico a quest'ultima tipologia di pratiche (agenti di affari in mediazione, agenti e rappresentanti di commercio, spedizionieri e mediatori marittimi) soggette al regime SCIA (immediato inizio dell'attività a condizione che vengano autocertificati il possesso di tutti i requisiti previsti dalle normative di settore) e anche per tutte le pratiche presentate allo sportello di esami agenti di affari in mediazione, di iscrizione al Ruolo Periti e di iscrizione/esami al Ruolo Conducenti, la struttura competente prosegue la consueta attività di controllo sistematico dei requisiti morali (casellario e antimafia) e delle incompatibilità, previste in particolare per gli agenti immobiliari ed a campione su titoli di studio, esami ed altre tipologie di requisiti professionali. Per le pratiche telematiche sospese che non siano state regolarizzate entro i termini e per quelle prive del modello Scia o che risulti allegato ma non firmato graficamente dal titolare dell'impresa, si è proceduto alla definizione del provvedimento di non accoglimento/rifiuto (ad oggi risultano n. 199 provvedimenti). Si è provveduto, inoltre, a scansionare, ai fini dell'archiviazione a norma, tutte le istanze di partecipazione all'esame degli agenti di affari in mediazione presentate allo sportello in modalità cartacea e allegare la documentazione digitale al protocollo Ge.Doc. della relativa istanza. In termini di trasparenza e di controllo degli adempimenti pubblicitari obbligatori nel Registro, è stata, inoltre, realizzata l'attività di *mailing* massivo finalizzata a indicare compiutamente alla singola impresa la propria posizione rispetto al deposito del bilancio d'esercizio. Non si è trattato, nel caso specifico, di una mera informativa, bensì di una vera e propria attività di assistenza agli organi direzionali e di controllo societario, rammentando, in generale, gli effetti della mancata pubblicazione nel Registro delle Imprese di un bilancio regolarmente approvato dall'assemblea dei soci in termini di pregiudizio arrecato al diritto di informazione dei terzi, ed in particolare ai sindaci il loro potere di vigilanza sull'osservanza delle norme procedurali inerenti la redazione e l'approvazione del bilancio da parte degli amministratori, la convocazione dell'assemblea dei soci e

il loro potere sostitutivo in caso di inerzia di quest'ultimi.

Si è, poi, proceduto all'avvio dell'attività di riesame delle istanze rivolte all'Albo delle Imprese Artigiane e sospese per irregolarità, dando precedenza alle istanze che contengono Segnalazioni Certificate di Inizio Attività, al fine di regolarizzare quelle rimaste inevase, anche con l'ausilio di verifiche ed accertamenti da effettuare presso altre Pubbliche Amministrazioni. Le pratiche non regolarizzabili vengono rigettate con provvedimento formale predisposto dall'ufficio e adottato dal Commissario *ad acta* della Commissione Provinciale per l'Artigianato, che esercita le competenze della Struttura Regionale individuata dalla legge regionale n. 3/2015. Nel corso dell'anno sono stati adottati n. 362 provvedimenti di rigetto.

Si è, inoltre, consolidata l'attività di riesame delle istanze rivolte al Repertorio Economico Amministrativo e delle istanze delle imprese individuali sospese per irregolarità, con precedenza per quelle che contengono Segnalazioni Certificate di Inizio Attività, anche in questo caso, per regolarizzare le istanze rimaste inevase, con l'ausilio di verifiche ed accertamenti effettuati presso altre Pubbliche Amministrazioni. Queste, qualora non regolarizzabili, vengono rigettate con provvedimento del Conservatore del Registro delle Imprese. Nell'anno sono stati complessivamente adottati n. 1036 provvedimenti (comprensivi dei divieti di prosecuzione dell'attività per le denunce soggette a normativa speciale – autoriparazione, commercio all'ingrosso, facchinaggio, impiantistica, pulizia).

Anche in questo caso, prosegue l'attività di verifica, post evasione dell'istanza, dei requisiti auto dichiarati dalle imprese (requisiti morali, tecnico professionali, possesso di autorizzazioni, ecc.), con conseguente avvio dei procedimenti di cancellazione dell'attività e delle abilitazioni in caso di autocertificazioni non confermate.

Si è, infine, provveduto all'avvio delle attività di verifica delle Segnalazioni Certificate di Inizio Attività trasmesse per il tramite del SUAP, non contestualmente alla Comunicazione Unica. In tale ambito, l'ufficio verifica il possesso dei requisiti previsti dalle normative speciali e li comunica al SUAP per i conseguenti adempimenti.

Assistenza e vigilanza sulle startup - In tale ambito, è stato creato da tempo un *team* specializzato che assiste le giovani imprese innovative, dall'idea progettuale alla loro nascita, seguendole nelle varie fasi, con un monitoraggio puntuale e costante. Tale monitoraggio continua anche dopo la costituzione, per la necessaria vigilanza e le eventuali segnalazioni ad altri uffici e/o alle altre autorità qualora vengano meno i requisiti di startup innovativa, con conseguente perdita del diritto a determinati benefici sul piano contributivo, civilistico e fiscale. Tale circostanza viene segnalata in questa sede, proprio perché il riconoscimento della qualifica di *startup* e l'iscrizione nella relativa sezione del Registro costituisce un indiscutibile vantaggio per le imprese beneficiare.

INIZIATIVE INTRAPRESE PER L'AUTOMAZIONE DEI PROCESSI

La Fattura Elettronica rappresenta la sfida per le PP.AA. e le imprese, per quanto riguarda la digitalizzazione dei documenti e la dematerializzazione dei processi.

Particolare attenzione è stata posta dall'Area II – **Amministrazione Finanziaria e patrimoniale** alla verifica dell'obbligatorietà dei dati previsti nel tracciato FatturaPA, al fine di garantire che le fatture ricevute, attraverso il Sistema di Interscambio SDI, abbiano tutti i dati richiesti per la registrazione. In tal modo i dati contenuti nella fattura vengono riversati automaticamente nel registro delle fatture, limitando al minimo l'intervento dell'operatore, in modo da ottimizzare e sincronizzare la protocollazione e la conseguente registrazione, e rendere così effettiva l'automatizzazione dei processi tanto invocata proprio quando si parla di fattura elettronica.

Si conferma il ruolo centrale del protocollo informatico, considerato come la base dati di gestione documentale dell'Ente.

Accanto alla procedura di protocollazione automatica degli atti di liquidazione, che ha determinato un preordinato ordine di evasione degli atti stessi, si è informatizzata e resa tracciabile l'intera *filiera* di lavorazione dei documenti contabili, dalla registrazione del protocollo delle fatture in entrata, all'emissione dell'atto di liquidazione, alla firma del relativo mandato di pagamento, nonché al riscontro dell'Istituto cassiere. Si rileva, altresì, l'istituzione della doppia firma e il doppio controllo di formalità sia dell'atto di liquidazione che della documentazione allegata, l'interrogazione del servizio Equitalia, per i pagamenti superiori a € 5.000, nonché i dovuti controlli delle registrazioni contabili sotto il profilo fiscale.

Per quanto attiene l'attività di gestione delle entrate camerali, è a regime la procedura informatizzata relativa all'emissione degli ordini di incasso divenuti oggi documenti informatici con firma digitale.

Un ulteriore passo nell'automazione dei processi, si segnala nell'ambito della regolarizzazione delle somme rimosse, poiché i provvisori contabili legati alle reversali vengono indicati digitalmente all'atto dell'emissione della reversale in Oracle, utilizzando la funzionalità di aggancio automatico dei provvisori.

Per quanto riguarda le somme incassate tramite conti correnti postali, l'utilizzo dei servizi di remote banking e, segnatamente, del sistema di trasferimento fondi basato sulla firma digitale è ormai *routinario*, garantendo trasparenza e maggior sicurezza nell'autorizzazione delle operazioni dispositive.

Sempre in tema di informatizzazione, con riferimento alle entrate relative alla Sezione regionale del Lazio dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, è da rilevare che, dal 2016 è stato reso obbligatorio l'invio esclusivamente telematico delle pratiche. Ciò ha comportato che i pagamenti possono essere effettuati solo con sistemi telematici - Carte di credito, Telemaco pay, IConto e Mav- con una maggior

trasparenza, tracciabilità e sicurezza dei pagamenti ricevuti.

Infine, è da sottolineare che, dal 2016, tramite Infocamere e con il coordinamento di Unioncamere, la Camera ha aderito obbligatoriamente al Nodo dei Pagamenti Elettronici – PagoPa. Attualmente gli utenti possono utilizzare strumenti telematici nell'ambito dei pagamenti relativi al SUAP e al Diritto Annuale camerale. In particolare, per quest'ultima entrata si segnala che l'operatività della procedura di incasso PagoPa si allinea alle rendicontazioni on line di Infocamere, in grado di abbinare il pagamento del diritto annuale all'utente che ha effettuato il pagamento.

La piattaforma del servizio PagoPA è stata estesa alla gestione dei Certificati di origine, delle carte tachigrafiche e firma digitale rilasciati dalle Camere di Commercio e per la gestione dei libri sociali digitali. E' prevista l'estensione ad altri servizi, tra cui quelli commerciali e quelli che saranno offerti in regime di libera concorrenza. In tal modo si garantisce agli utenti una maggiore velocità e semplicità nell'interazione della Camera. Al tempo stesso, quest'ultima velocizza la riscossione degli incassi, ne conosce l'esito in tempo reale, li riconosce in modo certo, automatico e univoco a tutto vantaggio di una maggiore trasparenza e garanzia di tutto il processo di riscossione.

Sempre in tema di informatizzazione dei processi, il codice di giustizia contabile, succitato, prevede, inoltre, a partire dalla chiusura dell'esercizio 2016, modalità telematiche per il deposito dei conti presso la sezione territorialmente competente della Corte dei Conti.

Al riguardo, la Camera, successivamente all'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2017 da parte del Consiglio, ha trasmesso alla Sezione Giurisdizionale per il Lazio della Corte dei Conti, i Conti Giudiziali resi dagli agenti contabili della Camera per l'anno 2017, corredati della relativa documentazione. L'invio è avvenuto con modalità telematica, attraverso la procedura on line presente sul portale "Sistema Informativo Resa Elettronica Conti (SIRECO)".

Tra le novità dell'anno 2018 è da segnalare il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30.05.2018 che prevede l'avvio di SIOPE+ a decorrere dal 1° gennaio 2019 per le Camere di Commercio e per tutti gli enti oggi in SIOPE per il monitoraggio integrato dei pagamenti. Si tratta dell'evoluzione dell'attuale sistema di rilevazione degli incassi e dei pagamenti di tutte le PA, realizzata per rendere più efficiente il monitoraggio dei pagamenti dei debiti commerciali e consentire una misurazione puntuale dei tempi di pagamento. La nuova infrastruttura SIOPE+, che intermedierà il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere, assolve e semplifica l'obbligo delle PA di trasmettere alla piattaforma dei crediti commerciali le informazioni riguardanti i pagamenti delle proprie fatture. Nello specifico, l'introduzione del SIOPE+ comporterà la rivisitazione del colloquio tra il sistema contabile e OBI, secondo le regole tecniche e lo standard OPI definito da AGiD e Banca d'Italia. A partire dal mese di novembre 2018, è prevista una fase di sperimentazione per il collaudo delle procedure.

Nell'ambito delle iniziative intraprese per l'automazione dei processi, l'**Area Promozione**, nel corso del 2018, ha consolidato il ricorso a strumenti telematici e digitali anche al fine di rispondere alle istanze di semplificazione dell'azione amministrativa, di dematerializzazione dei documenti e di una maggior trasparenza dell'operato delle Pubbliche Amministrazioni al servizio delle imprese e dei cittadini.

Con riferimento agli interventi diretti a favore delle imprese del territorio attuati attraverso l'emanazione di appositi bandi, sulla scorta dei positivi riscontri conseguiti negli esercizi precedenti, l'invio telematico delle domande di partecipazione e la gestione digitale delle stesse si sono configurati quali modalità esclusive di partecipazione alle iniziative e di gestione del flusso documentale amministrativo, concorrendo ad un progressivo abbassamento dei rischi connessi alla protocollazione e alla gestione tradizionale delle pratiche.

Tali modalità operative, oltre a costituire buone prassi nella gestione dei flussi documentali anche in chiave di semplificazione amministrativa e di dematerializzazione, rispondono pienamente al principio del *digital first* e alle esigenze già da tempo manifestate dalle imprese del territorio e dagli operatori qualificati che agiscono negli ambiti di afferenza dell'attività dell'Ente.

Nel corso del 2018, la Camera ha proseguito nelle operazioni di monitoraggio e implementazione delle piattaforme Legal Work Act (L.W.A.), per la produzione nativa digitale e la conservazione digitale delle determinazioni e degli ordini di servizio, e Ge.Doc., per la gestione dei flussi documentali e la conservazione a norma. La piattaforma Ge.Doc. viene costantemente aggiornata e due nuove importanti *release* hanno, tra l'altro, introdotto una nuova e più funzionale gestione delle visibilità dei documenti e dei fascicoli, in particolare dei dati riservati e di quelli soggetti a *privacy*.

Sempre nel corso dell'anno, si è cercato di indirizzare gli sforzi nel potenziamento dell'attività di riscossione del diritto annuale, nell'incremento delle cancellazioni d'ufficio delle imprese non più attive, nonché in una serie di interventi intesi ad ottenere con immediatezza gli effetti di un maggior gettito. Entrambe le linee operative costituiscono attuazione del "Progetto speciale Diritto Annuale", elaborato da una *task force* interdisciplinare composta da Dirigenti e Funzionari della Camera e valutato positivamente dalla Giunta con deliberazione n. 129/2018.

Nello specifico, in riferimento a ciò che interessa in questa sede, si evidenzia che la procedura di riscossione, sia ordinaria che coattiva, è ormai completamente informatizzata. Da segnalare, oltre alla consueta modalità di pagamento tramite Mod. F24, anche la maggior diffusione, rispetto al 2017, della piattaforma Pago PA. Per quanto concerne la riscossione coattiva, si rammenta, peraltro, che, proprio al fine di evitare fenomeni distorsivi, gli sgravi fiscali che esonerano il contribuente dal pagamento del diritto annuale, sono sottoposti, dopo l'inserimento nel sistema informatico, ad un

ulteriore controllo e successivo benessere da parte del responsabile della struttura.

Anche l'emissione degli atti di accertamento ed irrogazione delle sanzioni relative al pagamento del diritto annuale che gli utenti richiedono direttamente alla struttura è completamente informatizzata ed i singoli atti vengono sottoposti al controllo ed alla firma del responsabile.

Permane, poi, l'utilizzo quasi esclusivo del canale PEC per le richieste di sgravio da parte dei contribuenti per le istanze di emissione degli atti di irrogazione; sono, inoltre, completamente informatizzate le procedure concorsuali e quelle inerenti ai rimborsi agli utenti e fra Camere di commercio. Per il secondo filone operativo, gli strumenti normativi sono offerti dall'art. 2490 c.c. e dal D.P.R. 247/2004. L'attività in parola consente di intervenire, dal punto di vista strutturale, sul numero delle imprese iscritte, eliminando dal Registro quelle non più operative e restituendo, così, un dato più realistico. Il potenziamento della descritta attività, attraverso la creazione di un gruppo di lavoro *ad hoc* e l'individuazione di procedure più snelle da condividere con il Giudice del Registro delle Imprese, produrrà nel tempo effetti positivi, e – soprattutto – trasparenti, sulla riscossione del tributo. Nel merito, si evidenzia che sarà mantenuta la piena informatizzazione sia nella gestione delle eventuali istanze, che nella lavorazione degli elenchi forniti da Infocamere S.c.p.a. Nella fase di istruttoria, l'operatore, adeguatamente formato ed edotto sul Codice di comportamento dei dipendenti, si avvale di banche dati specifiche soggette a registrazione e tracciabilità nel relativo utilizzo. L'avvio del procedimento di cancellazione di cui sopra, viene sottoscritto dal responsabile del procedimento e notificato ai soggetti interessati. Del preavviso di cancellazione viene data pubblicità nell'albo camerale per quindici giorni.

Con riferimento al commercio con l'estero, si segnala che è stata eliminata la presentazione cartacea delle richieste dei certificati di origine e dei visti della documentazione ad essi collegata, rendendo obbligatorio l'utilizzo della procedura telematica "Cert'O" che, attraverso il portale "www.registroimprese.it", permette, previa registrazione, l'invio delle richieste sopra citate firmate digitalmente. Il sistema protocolla in automatico le pratiche telematiche, senza la possibilità di intervento manuale da parte degli operatori.

Sul fronte, invece, dell'accertamento delle violazioni amministrative, la tardiva presentazione delle istanze al Registro delle Imprese ovvero al Repertorio Economico-amministrativo viene monitorata attraverso l'utilizzo, ormai consolidato, del programma "Leonardo". Il *software* consente, infatti, trasparenza e tracciabilità dei procedimenti assegnati ai vari istruttori ed al supporto nella gestione dei carichi di lavoro. Il relativo monitoraggio preclude, infatti, qualsivoglia operazione "omissiva", in ragione del fatto che il mancato accertamento di una violazione, così come rilevato dal sistema, deve essere adeguatamente motivato.

Si rammenta, poi, che, in attuazione della Delibera della Giunta capitolina n. 31 del 03/03/2017,

L'Ente si è accreditato ai servizi *on-line* del Comune di Roma Capitale, al fine di poter notificare i provvedimenti sanzionatori ai soggetti senza fissa dimora, tramite pubblicazione all'Albo pretorio comunale, gestito in formato elettronico in applicazione della L. 18 giugno 2009 n. 69. Da un esame approfondito del canali, gli uffici hanno riscontrato che gli atti pubblicati sono accessibili *on line* liberamente, per cui è sorta l'esigenza di assicurare il rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali. Attualmente è in corso di definizione un orientamento condiviso, volto a procedere comunque con la pubblicazione *on line*, in quanto unica modalità prevista dalla normativa per l'effettuazione della notifica., ma, al contempo, si stanno adottando tutti gli accorgimenti necessari per rispettare i principi (enunciati dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di trasparenza sui siti web della P.A.) *di pertinenza*, pubblicando solo i dati strettamente necessari e *di non eccedenza*, limitando la pubblicazione all'arco temporale utile al perfezionamento della notifica. Passando sul fronte della lavorazione delle pratiche telematiche ed avvalendosi della Soc. Infocamere, si segnala la sperimentazione di funzionalità e/o implementazioni che, benché già esistenti, negli anni pregressi si era ritenuto di non attivare nel settore "*società*". Alcune di tali funzionalità, nate nel progetto di dismissione dell'applicativo "Copernico" (programma di trascrizione di dati e informazioni nell'archivio informativo del Registro delle Imprese) sono automatismi che consentono una contrazione dei tempi di evasione delle pratiche, che vengono corrette, ove possibile, direttamente nella fase di protocollazione all'interno dell'apposito sistema "*Scriba*". Si tratta in particolare del pulsante "*Modifica Pratica*", introdotto in via sperimentale per i soli atti costitutivi, ma che, presto, sarà esteso anche ad altre tipologie. L'attivazione fa sì che l'operatore apporti unilateralmente delle correzioni formali, laddove l'errore materiale è evidente, al fine di evitare la sospensione della pratica ed evaderla in tempi più rapidi; ciò garantisce una assoluta trasparenza e tracciabilità delle operazioni effettuate, attestata da una visura rilasciata automaticamente dal sistema stesso e archiviata "otticamente" all'interno della pratica. Parimenti, nell'ottica di potenziamento di "infrastrutture informatiche" già esistenti, l'ufficio ha continuato a utilizzare nel secondo semestre implementazioni di "*Scriba*", quali i "*Post-it*", o particolari "*Warning*" - come quello relativo alla mancanza o invalidità dell'indirizzo PEC, circostanze quest'ultime che obbligano l'operatore a sospendere la pratica.

Anche per il settore Artigianato, infine, si segnala l'adozione e il mantenimento del sistema di assegnazione automatica e casuale delle pratiche, già utilizzato per le istanze al Repertorio Economico Amministrativo e al Registro delle Imprese.

Da ultimo, si segnala che, tra le altre, gli operatori del Registro delle Imprese si avvalgono delle banche dati dell'Anagrafe Roma Capitale e del portale dell'Agenzia delle Entrate Punto Fisco, il cui accesso è consentito previa indicazione di *username* e *password*, quest'ultima a scadenza periodica.

Nel corso del 2018 anche le strutture **dell'Area VI - Attività abilitative ed ispettivo sanzionatorie** hanno consolidato il ricorso a strumenti telematici e digitali anche al fine di rispondere alle istanze di semplificazione dell'azione amministrativa, di dematerializzazione dei documenti e di una maggiore trasparenza.

Il nuovo sistema di gestione documentale "Gedoc" ha consentito di potenziare ulteriormente le strategie di controllo del rischio corruttivo grazie alla totale tracciabilità e facilità di ricostruzione di qualsiasi operazione posta in essere sui procedimenti amministrativi di competenza delle rispettive strutture.

L'automazione completa delle procedure di iscrizioni/variazioni/comunicazioni all'Albo Nazionale Gestori Ambientali attraverso il sistema esclusivamente telematico dell'invio delle istanze da parte dell'utenza ha ridotto al minimo il verificarsi di eventi corruttivi.

La piattaforma informatica di cui si dispone tramite la consortile Ecocerved ha consentito l'attivazione della funzione di "Consolle gestionale" che permette una serie di funzioni di coordinamento e controllo come l'assegnazione delle pratiche, la rotazione delle materie e delle categorie operative di interesse, la parametrizzazione dei pesi lavorativi, il rispetto dei tempi dei procedimenti.

Con particolare riferimento alla struttura **metrologia e sicurezza prodotti**, è stata costante l'attività di inserimento ed aggiornamento dei dati nella piattaforma Eureka sia di quelli relativi alle verificazioni a richiesta che di quelli concernenti i titolari di strumenti ed i Laboratori/Organismi soggetti ad operazioni di sorveglianza. Anche i dati comunicati ai sensi dell'art. 8 co. 1 del D.M. 93/2017 dai titolari di strumenti legali, così come quelli trasmessi dai soggetti qualificati come Laboratori/Organismi e fabbricanti metrici sono stati tempestivamente inseriti nella predetta piattaforma ai fini di una completezza di informazioni a livello nazionale, con rotazione del personale incaricato del caricamento. Si ricorda, inoltre, che alcuni soggetti qualificati come gli Organismi ed i Laboratori sono abilitati all'inserimento dei dati delle loro verifiche nello sportello metrico telematico presente in Eureka.

La cancellazione dei **protesti** e la successiva operazione informatica di caricamento sul registro informatico dei protesti avviene utilizzando l'identificazione utente con firma digitale (autenticazione forte) in modo da garantire la completa tracciabilità di ogni singolo intervento.

La piattaforma Legal Work Act (LWA), inoltre, consente la totale tracciabilità di qualsiasi operazione posta in essere sui provvedimenti amministrativi di cancellazione/rettifica dei protesti.

Il registro informatico dei protesti, infine, ha completamente informatizzato la gestione delle attività di pubblicazione degli elenchi dei protesti.

Le procedure dei **concorsi a premi** sono gestite da un apposito software gestionale predisposto da

Infocamere e denominato CONP. Ogni accesso e modifica sono tracciati.

Ogni accesso al sistema telematico dei **Brevetti e marchi**, MISE/UIBM avviene con cd. "autenticazione forte", ossia attraverso CNS/business key capace di tracciare qualsiasi intervento sul sistema medesimo.

L'inserimento dei dati relativi alle **Sanzioni amministrative** avviene sul gestionale Infocamere "ACCESA" che consente di monitorare l'intero procedimento amministrativo di ogni pratica; nella videata iniziale vengono riportate data e ora dell'ultima modifica apportata nonché l'identificativo utente dal quale è scaturita.

FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE

La Camera, anche quest'anno, ha impegnato i dipendenti coinvolti nelle ultime misure di "rotazione" del personale, in un percorso formativo in tema di prevenzione della corruzione e di trasparenza, erogato in modalità *e-learning* dalla società Infocamere S.C.p.A..

Tale modalità di fruizione dell'attività formativa ha consentito ai partecipanti, come già sperimentato lo scorso anno, di gestire l'apprendimento in maniera autonoma e con un elevato grado di flessibilità, essendo il corso articolato in 10 moduli tematici della durata di 30 minuti ciascuno con test finale di verifica dell'apprendimento.

La suddetta attività formativa ha consentito, inoltre, all'Amministrazione di rendere edotto il personale interessato sui temi dell'etica e della legalità informandolo sulle responsabilità e sugli obblighi attribuiti dalla normativa.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Anche nel 2018 è proseguito il monitoraggio sulla concreta applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di Comportamento.

Nel mese di marzo è stata segnalata all'Ufficio Procedimenti Disciplinari la violazione delle norme attinenti la falsa attestazione della presenza da parte di un dipendente ed il relativo procedimento disciplinare si è concluso con l'irrogazione della sanzione della sospensione dal servizio e dalla retribuzione per due mesi.

Nel mese di ottobre è stata segnalata all'Ufficio Procedimenti Disciplinari la violazione, da parte di un dipendente, delle norme attinenti il Codice di comportamento ed il relativo procedimento disciplinare è ancora in corso.

ROTAZIONE DEL PERSONALE

Riguardo alla misura della rotazione del personale per il 2018, in applicazione del Piano Triennale di

Prevenzione della Corruzione della Camera di Commercio di Roma, con Determinazione del Segretario Generale n. 68/2017 si è proceduto ad anticipare la rotazione di una quota di personale a valere sul Piano Triennale 2018-2020, interessando 7 unità di personale a decorrere dal 4 dicembre 2017. Successivamente, con Determinazione del Segretario Generale n.60/2018 è stato completato il piano di rotazione per il 2018 che, complessivamente, ha interessato 8 unità di personale.

Si è stabilito di procedere in più tranches allo scopo di limitare l'impatto sull'assetto organizzativo ed assicurare la continuità e l'operatività delle strutture.

INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' DEGLI INCARICHI

Sono proseguite le attività di verifica circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali di conflitto, in occasione dell'affidamento degli incarichi di patrocinio legale e di assistenza stragiudiziale, ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012.

Il personale che ha ricevuto incarichi da Amministrazioni Pubbliche o da Privati ha chiesto la preventiva autorizzazione al Segretario Generale previo nulla osta del Dirigente di Area .

Il personale, inoltre, si è attenuto alla nota di servizio del Dirigente dell'Area I che ha dettato disposizioni in ordine ad incarichi di docenza.

Nel settore dei concorsi a premio, i funzionari delegati con apposito documento generale dichiarano l'assenza di conflitto d'interessi nello svolgimento dell'attività in questione.

WHISTLEBLOWER

Nel corso del corrente anno non è pervenuta all'Ufficio Procedimenti Disciplinari alcuna denuncia/segnalazione di illeciti, ai sensi dell'art. 16 del Codice di Comportamento della Camera.

RISPETTO DEI TERMINI DEI PROCEDIMENTI

Tutte le attività dell'Area Promozionale sono state condotte senza trascurare il rispetto della tempistica procedimentale, che, sulla scorta della dottrina e della giurisprudenza maggioritarie, costituisce un bene in sé per i privati relativamente all'*agere* delle Pubbliche Amministrazioni. In tal senso, ha concorso ad una più corretta definizione dei termini dei procedimenti concessori di contributi la già citata adozione del nuovo "Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio dell'Ente per eventi ed iniziative promozionali organizzate da terzi", nella quale si è resa necessaria una completa riscrittura dei termini del procedimento, finalizzata, da un lato, ad irrobustire il controllo della Camera rispetto alle attività di soggetti terzi, alle quali Essa partecipa finanziariamente, dall'altro, a valorizzare la concretezza e l'effettività dei progetti che abbiano ricevuto il contributo camerale, anche in un'ottica di oculatezza nelle risorse distribuite e di maggior

controllo sulle spese sostenute.

Nell'ambito delle attività dell'Area IV Registro Imprese e analisi statistiche, è stato monitorato il rispetto dei termini dei procedimenti i quali sono in linea con quelli fissati dalle norme di settore.

Per il settore Concorsi a premio non esistono tempistiche precise salvo l'obbligo, per l'impresa promotrice, di inviare la comunicazione al Ministero almeno 15 giorni prima dell'inizio della manifestazione. In ogni caso l'ufficio tende a garantire il servizio per ogni richiesta prevenuta, salvo casi di ritardo talmente marcato nella ricezione della stessa da rendere impossibile la firma della delega da parte del Responsabile per la tutela della fede pubblica ed il reperimento del funzionario.

INIZIATIVE NELL'AMBITO DEI CONCORSI E SELEZIONE DEL PERSONALE

La prima parte del 2018 non è stata interessata da nuove procedure di acquisizione di personale. Nel secondo semestre è stata avviata e portata a compimento una procedura di mobilità esterna volontaria per un posto, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, nella qualifica unica dirigenziale, profilo di Dirigente Amministrativo.

INIZIATIVE NELL'AMBITO DEI CONTRATTI PUBBLICI

Per quanto riguarda gli Uffici dell'ambito Patrimoniale, questi hanno proseguito nell'attività di riduzione dei rischi di corruzione portando avanti l'azione di automatizzazione di alcuni processi adottati ai fini dell'adempimento delle c.d. normative Spending Review.

Il settore di attività legato all'approvvigionamento di beni e servizi, nonché alla realizzazione di opere, è stato interessato nel corso del 2018 dagli interventi regolamentari introdotti dall'ANAC. L'Autorità Nazionale Anticorruzione, infatti, ha provveduto ad aggiornare alcune delle linee guida già emanate in precedenza, secondo le prerogative attribuitegli dal legislatore, sulla scorta delle modifiche introdotte al D.lgs. n. 50/2016 con il D.lgs. n. 56/2017.

L'attività della Camera, in questo senso, continua a essere improntata al rispetto dei principi fondanti dell'attività contrattualistica pubblica, codificati a livello comunitario e nazionale. Il rispetto di tali principi, tra i quali economicità, efficacia, correttezza, non discriminazione e trasparenza, è garantito sia dal ricorso alle convenzioni quadro stipulate per le pubbliche amministrazioni dalla centrale di committenza pubblica Consip S.p.a. che dall'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Inoltre occorre sottolineare come a far data dal 18 ottobre 2018 la gestione delle gare di appalto è diventata interamente telematica ai sensi dell'art. 40 comma 2 del Codice dei Contratti.

Laddove ciò non sia possibile, la parità di trattamento degli operatori economici, la rotazione degli inviti

al confronto competitivo e degli affidamenti, nonché la pubblicità dell'attività contrattuale della Camera, sono assicurati attraverso avvisi di indagine di mercato, consultabili on-line da tutti gli aventi interesse attraverso il sito istituzionale dell'Ente.

In linea con le indicazioni operative di cui alle linee guida n. 4 dell'ANAC, la Camera sta altresì procedendo all'aggiornamento e alla revisione del regolamento interno per la formazione e gestione dell'Elenco degli operatori economici. Inoltre, di concerto con il tavolo tecnico istituito presso l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio, è attualmente in corso di revisione anche il regolamento concernente le procedure di appalto di valore inferiore alle soglie comunitarie.

In materia di trasparenza, obblighi di pubblicità e prevenzione della corruzione, la normativa di settore, di cui al D.lgs. n. 33/2013 e alla Legge n. 190/2012, trova il suo ideale complemento nell'art. 29 del Codice dei contratti pubblici, ai sensi del quale sono pubblicati sul sito dell'Amministrazione, tra l'altro, i verbali di gara, gli esiti, i dati relativi agli operatori invitati, i componenti delle commissioni giudicatrici, etc.

Per quanto concerne le iniziative intraprese nell'ambito di progetti affidati alle proprie Aziende Speciali, l'Area III – Promozione, ha sistematizzato la procedura di acquisizione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva) per la liquidazione delle fatture di propria competenza, anche a seguito dell'introduzione delle nuove modalità di acquisizione del documento in tempo reale (cd sistema DURC *online*), che hanno consentito una sensibile riduzione dei tempi di liquidazione dei provvedimenti di propria competenza.

L'Area III ha, inoltre, assicurato il tempestivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione mediante il puntuale aggiornamento dei dati e delle informazioni di cui alla sezione “Amministrazione trasparente” del sito internet istituzionale.

SANZIONI

Nel corso del 2018, come sopra riportato, è stata irrogata una sanzione per fatti previsti anche dal Codice di Comportamento, mentre non sono stati rilevati o segnalati casi di mancato rispetto della normativa Anticorruzione e Trasparenza e di conseguenza, in questo ambito, non sono state applicate sanzioni.

TRASPARENZA

Nel corso dell'anno sono state regolarmente effettuate le pubblicazioni di competenza dell'Area I previste dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. o attraverso la pubblicazione diretta sul sito o attraverso l'invio alla struttura “Pianificazione e Controllo di Gestione” dei dati da pubblicarsi a cura della medesima, operando, nel contempo, il monitoraggio nella sezione “Amministrazione Trasparente”

del sito istituzionale. Ove previsto, si è proceduto alle pubblicazioni ed agli aggiornamenti nel portale Perla.PA.

Per quanto riguarda gli adempimenti in tema di trasparenza, l'Area II ha provveduto alla pubblicazione di tutti i dati, le informazioni e i documenti, di propria competenza, ai sensi del citato D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., al fine di rispettare il criterio di continuità dell'azione camerale, proseguendo, altresì, nell'aggiornamento dei dati già pubblicati nel sito istituzionale e, ove richiesto, nell'analogo adempimento in Perla.PA, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.P.C.M. del 22 settembre 2014 e dalla Circolare n. 3 del MEF del 14 gennaio 2015, che hanno definito i prospetti e le modalità di pubblicazione dei dati relativi alle entrate e alle spese di cui al bilancio preventivo e consuntivo, specificando gli schemi da adottare, il Bilancio Consuntivo, corredato da tutti gli allegati, è stato pubblicato nell'apposita sotto sezione del sito camerale, entro 30 giorni dalla sua approvazione da parte dell'organo consiliare avvenuta in data 23/04/2018.

Inoltre, il succitato decreto, in relazione alla tempestività dei pagamenti delle PP.AA., ha definito, in maniera univoca, le modalità di calcolo e i tempi di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti già previsto nel D.Lgs. 33/2013, disponendo, dal 2015, la pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, e dell'indicatore trimestrale, dello stesso, entro il trentesimo giorno dalla fine del trimestre di riferimento.

L'indicatore, in particolare, viene calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di trasmissione del pagamento all'Istituto Cassiere, moltiplicata per l'importo dovuto e rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. L'indicatore rappresenta, dunque, il ritardo medio di pagamento delle fatture, ponderato in base all'importo delle fatture.

Nel corso del 2018 la Camera ha regolarmente pubblicato, entro le scadenze previste, gli indicatori trimestrali che hanno riportato sempre un risultato negativo il che sta a significare che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture, mediamente, prima della scadenza delle stesse (al contrario, un valore positivo avrebbe segnalato un *ritardo medio* nei pagamenti dell'Amministrazione). Occorre, inoltre, segnalare che il D.Lgs. 97/2016 ha modificato l'art.33 del D.Lgs. 33/2013, introducendo, in aggiunta alla pubblicazione dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, l'obbligo di pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Al riguardo si rileva che questa Camera già da anni si colloca in linea con i tempi di pagamento previsti dalla normativa. Nel frattempo è stata comunque data ulteriore evidenza e spessore alle misure organizzative atte a garantire la tempestività dei pagamenti stessi.

L'ente assolve, altresì, agli obblighi di pubblicazione e trasmissione dei dati che confluiscono nel sistema PerlaPA per l'adempimento Anagrafe delle prestazioni, la banca dati che raccoglie gli incarichi conferiti dalle pubbliche amministrazioni sia a consulenti (soggetti esterni) che conferiti o autorizzati a dipendenti pubblici, previsti dagli articoli 15 e 18 del d.lgs. 33/2013. Nell'evoluzione normativa in tema di semplificazione e razionalizzazione degli adempimenti è opportuno citare la norma prevista dall'art. 8 e dall'art. 22 comma 12 del D. Lgs. 75 del 25.05.2017 che novella l'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 ("Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi"). Questa prevede una comunicazione tempestiva al Dipartimento della Funzione Pubblica dei dati relativi ai compensi erogati per gli incarichi conferiti/autorizzati dal 1° gennaio 2018, attraverso l'utilizzo di una piattaforma del tutto nuova e diversa dalla precedente.

Per quanto attiene alla specifica tematica della trasparenza, l'Area III ha provveduto, sulla scorta di quanto già effettuato, al puntuale assolvimento dei seguenti obblighi di pubblicazione, di cui al D. Lgs. n. 33 del 2013:

- ai sensi dell'art. 22, assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi agli Enti pubblici vigilati, agli Enti di diritto privato in controllo pubblico nonché alle partecipazioni in società di diritto privato, mediante la pubblicazione, nella sezione "Amministrazione trasparente » Enti controllati" del sito internet istituzionale della Camera, dei seguenti dati:
 1. l'elenco degli Enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati o finanziati dalla Camera nonché di quelli per i quali l'Amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'Ente (art. 22, comma 1, lett. a);
 2. l'elenco delle società di cui la Camera detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria (art. 22, comma 1, lett. b);
 3. l'elenco degli Enti di diritto privato in controllo dell'Amministrazione, ivi comprese le Aziende Speciali (art. 22, comma 1, lett. c);
 4. una rappresentazione grafica dei rapporti tra l'Amministrazione e le proprie Società partecipate (art. 22, comma 1, lett. d).

Per ciascuno degli Enti sopra elencati sono stati aggiornati, i dati relativi alla Ragione Sociale, alla misura della partecipazione della Camera, alla durata dell'impegno, all'onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'Ente, al numero dei rappresentanti dell'Amministrazione negli Organi di governo, al trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante, ai risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari nonché il collegamento con i rispettivi siti internet istituzionali. Allo stesso modo l'Area III ha proceduto al costante

monitoraggio dei siti internet istituzionali degli Enti pubblici vigilati, delle Società partecipate e degli Enti privati in controllo al fine di verificare il puntuale assolvimento, da parte di quest'ultimi, degli obblighi in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione;

- pubblicazione dell'elenco dei procedimenti amministrativi (art. 35, commi 1 e 2);
- caricamento dei provvedimenti adottati dal Dirigente (art. 23);
- pubblicazione, nell'apposita sezione, dei dati e delle informazioni attinenti agli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione vantaggi economici a persone fisiche, enti pubblici e privati nonché dell'elenco dei soggetti beneficiari (artt. 26 e 27).

Sulla base di quanto sopra esposto, si attesta, pertanto, il pieno rispetto delle procedure e delle previsioni del D. Lgs. n. 33 del 2013 e di quanto stabilito dal Programma Triennale per la prevenzione della corruzione approvato dall'Ente.

Nel rispetto delle prescrizioni del D. Lgs. n. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016, le azioni svolte dall' Area IV - Registro Imprese e analisi statistiche in tema di trasparenza possono essere così sintetizzate:

- Aggiornamento dell'elenco delle caselle di posta elettronica certificata (cfr. art. 13);
- Rilevazione delle percentuali di utilizzo del personale delle varie strutture interne all'Area rispetto ai processi presidiati nell'anno 2017, attraverso l'invio dei dati alla struttura "Pianificazione e Controllo di Gestione" per la successiva pubblicazione;
- Raccolta, controllo e pubblicazione direttamente on line nella Piattaforma alla sezione "Bandi di gara e contratti", degli affidamenti 2018 e dei pagamenti intervenuti nel corso dell'anno 2018 riferiti agli affidamenti del 2018 e degli anni precedenti (cfr. art. 37);
- Raccolta, controllo e tempestiva pubblicazione sul sito "Amministrazione trasparente" dei dati relativi agli adempimenti previsti agli artt. 15 (incarichi di collaborazione o consulenza) e 18 (incarichi conferiti ai dipendenti pubblici) del citato D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i ed effettuazione delle corrispondenti comunicazioni sul portale Perla.PA.;
- Comunicazione alla struttura "Pianificazione e Controllo di gestione" dei dati relativi alle tipologie di procedimento di propria competenza (cfr. art. 35).

Per quanto riguarda la gestione interna delle caselle di Posta Elettronica Certificata, i relativi dati, riferiti al primo semestre del 2018, vengono indicati nella tabella di seguito riportata.

Dati relativi alla PEC (agg. al 21/11/2018):

N° PEC ASSEGNATE ALL'ENTE	63	62 PEC-ufficio e 1 PEC istituzionale
N° PEC ISCRITTE ALL'I.P.A.	41	40 PEC-ufficio e 1 PEC istituzionale

Fonte: Camera di Commercio di Roma, Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"

Per garantire, inoltre, la trasparenza ed il buon andamento delle relazioni con gli utenti è stato attivato nel 2018 lo "Sportello delle Cancellazioni d'ufficio" al fine fornire all'utenza le necessarie informazioni attinenti al procedimento.

Per quanto riguarda gli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 (Decreto Trasparenza), l'Area V – Laboratorio Chimico ha provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione Trasparente", dei dati di propria competenza.

Per quanto riguarda gli adempimenti in tema di trasparenza, tutte le strutture dell'Area VI hanno attuato gli obblighi previsti dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. pubblicando i dati relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza, agli incarichi ai dipendenti, alle tipologie di controlli svolti sulle imprese, agli affidamenti ed ai pagamenti effettuati anche per affidamenti pregressi e ai provvedimenti dirigenziali di concessione/autorizzazione.

Si è proseguito, altresì, nell'aggiornamento dei dati già pubblicati nel sito istituzionale e, ove richiesto, nell'analogo adempimento in Perla.PA.

Da parte dei responsabili è stato costante il monitoraggio delle varie fasi di lavorazione dei procedimenti di competenza delle Strutture, con particolare attenzione per quelli autorizzativi e di rinnovo in materia di assegnatori dei marchi di identificazione e centri tecnici, così come il rispetto dei termini della L. 689/81 sia in materia di elevazione dei sommari processi verbali per le violazioni accertate a seguito delle attività ispettive e di controllo che di emissione delle sanzioni amministrative pecuniarie ed accessorie.

Il Responsabile
della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
Dott. Antonio Carratù